PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 943 DEL 31/12/2015

Settore CACCIA PESCA E SPORT

OGGETTO: PIANI DI IMMISSIONE ITTICA 2016

IL DIRIGENTE

Premesso che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, alla Provincia è attribuito, tra l'altro, l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di coltivazione delle acque per la protezione del patrimonio ittico;

Visto l'art. 3, comma 3, del Regolamento per l'esercizio della pesca nella provincia di Vicenza, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale del 18 febbraio 1999, nn. 4827/9, che prevede la predisposizione dei Piani di ripopolamento di ciascun bacino di pesca, entro il 31 dicembre di ciascun anno, fornendo le indicazioni sulle quantità, qualità e modalità di immissione di fauna ittica, nonché sui luoghi o tempi programmati;

Vista la deliberazione del 12 febbraio 2008, n. 212, con la quale la Giunta Regionale del Veneto, nel dettare alcuni indirizzi a fini di coordinamento per la protezione del patrimonio ittico regionale, ha stabilito precisi criteri per le immissioni di specie ittiche ai fini della pesca sportiva nelle acque interne regionali, prevedendo, tra l'altro:

a) che le Carte ittiche provinciali siano integrate, qualora ciò non fosse stato già effettuato, da una individuazione delle aree in cui le immissioni ai fini di pesca sportiva comportino danno alle popolazioni autoctone di interesse conservazionistico;

b) che al di fuori di dette aree le immissioni devono comunque essere assistite da idonea valutazione di incidenza;

c) che la valutazione di incidenza deve preliminarmente farsi carico della verifica nel tempo, che le immissioni con specie alloctone non dia vita, per il tramite di processi riproduttivi, a popolazioni strutturate autoriproducentesi;

Vista la nota dello studio Aquaprogram del 25 agosto 2009, con la quale, a conclusione dei campionamenti effettuati, individua le zone e i tratti dei corsi d'acqua in cui le immissioni possono arrecare danno alle popolazioni di interesse conservazionistico, nonché le zone in cui è possibile, secondo gli indirizzi della Regione, autorizzare l'immissione di Trote iridea a scopo di pesca

copia informatica per consultazione

sportiva, prevedendo peraltro di sottoporre le zone interessate a periodici monitoraggi per verificare che le specie immesse non vadano ad interferire con le popolazioni ittiche autoctone.

Visto il provvedimento n. 4/2012 del 29 maggio 2012, con il quale il Settore Ambiente della Provincia di Vicenza aveva espresso parere favorevole in merito alla valutazione di incidenza riguardante il piano di miglioramento della pesca 2012, relativamente alle azioni che differiscono dalle azioni del 2011, per il quale era stata redatta apposita relazione di incidenza.

Considerato che il presente piano prevede l'immissione di quantitativi di fauna ittica inferiori rispetto a quanto previsto nei piani del 2011 e 2012.

Considerato che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 19/98, nell'approvare i Piani di Miglioramento della pesca per l'anno 2015, con determina dirigenziale n. 41 del 26 gennaio 2015 sono state individuate le zone in cui è possibile consentire l'utilizzo delle Trote iridee, nel rispetto degli indirizzi della sopraccitata deliberazione della Giunta Regionale del 12 febbraio 2008, n. 212.

Vista la nota del 30 novembre 2015, prot. 81125, con la quale l'associazione Bacino Astico Leogra chiede di poter immettere lucci e persici reali nel laghetto ex Salgea di Zugliano.

Dato atto che non sono pervenute ulteriori richieste da parte delle associazioni concessionarie in ordine alle quantità e qualità di materiale ittico da immettere.

Vista la nota del 30 dicembre 2015, con la quale lo studio Aquaprogram di Vicenza, tenute in debita considerazione le indicazioni fornite dai monitoraggi effettuati nel reticolo provinciale dal 2011 al 2015, esclude che nelle zone interessate da immissioni con Trota iridea si siano trovate popolazioni strutturate in grado di autoriprodursi.

Ritenuto necessario provvedere all'approvazione dei Piani di immissione per l'anno 2015, rinviando ad un successivo provvedimento l'eventuale adesione a proposte di variazione, qualora fossero accertate rilevanti variazioni in aumento o in diminuzione della pressione di pesca, ovvero se dovessero scaturire indicazioni di gestione di immediata attuazione nel corso dell'anno 2015.

Ritenuto altresì necessario rinviare a successivo provvedimento l'individuazione delle quantità di fauna ittica da immettere nei corsi d'acqua liberi da vincoli di concessione, i cui costi sarebbero a carico della Provincia, in considerazione della riduzione di risorse a disposizione.

Sentiti i Presidenti delle associazioni concessionarie dei Bacini di Pesca che nella riunione del 6 ottobre 2015 hanno espresso parere positivo.

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.10 del 19/02/2015, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015-2017;

Visto il Decreto Presidenziale n. 33 del 17/03/2015 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione anno 2015;

Dato atto che il presente provvedimento è sottoposto al visto di conformità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale ai sensi del Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;

copia informatica per consultazione

DETERMINA

1. di approvare, per quanto in premessa, i Piani di ripopolamento della fauna ittica per le acque della Provincia di Vicenza, relativamente all'anno 2016, nelle quantità massime, qualità e modalità di immissione, nonché sui luoghi e nei tempi indicati nelle tabelle allegate che formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di rinviare a successivo provvedimento eventuali modificazioni qualora venisse accertata una rilevante variazione, in aumento o in diminuzione, della pressione di pesca rispetto alla passata stagione, ovvero se dal monitoraggio in corso della Carta ittica dovessero scaturire indicazioni di gestione di immediata attuazione;

3. di dare atto che per cause di forza maggiore (eventi di piena, asciutte, particolari situazioni di carattere sanitario) i Piani di ripopolamento, approvati con il presente provvedimento, potranno subire variazioni che i Bacini di pesca dovranno concordare con l'Ufficio pesca provinciale;

4. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);

di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dall'art. 3, comma 3, del Regolamento per l'esercizio della pesca nella provincia di Vicenza, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale del 18 febbraio 1999, nn. 4827/9, che prevede la predisposizione dei Piani di ripopolamento di ciascun bacino di pesca, entro il 31 dicembre di ciascun anno, ed il regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che prevede 60 giorni (ID PROC. N. 147) dalle proposte dei Bacini di pesca.

Vicenza, 31/12/2015

Sottoscritta dal Dirigente
(BAZZAN CATERINA)
con firma digitale

Responsabile del Procedimento: Francesco Zanotto

copia informatica per consultazione

PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 943 DEL 31/12/2015

Settore CACCIA PESCA E SPORT
Proposta N° 1245 / 2015

OGGETTO: PIANI DI IMMISSIONE ITTICA 2016

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI

(ai sensi del Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 27 ottobre 2014)

(X) Favorevole ( ) Contrario

……...

Vicenza, 05/01/2016

Sottoscritto dal Segretario Generale
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale

copia informatica per consultazione

BACINO ASTICO LEOGRA

Zona Concessione	Specie	Quantità
T. Astico e affluenti a monte della diga di Piovene Rocchette	Fario – pronta cattura	Kg. 3.500
	Fario – novellame 4-6	n. 50.000 individui
	Fario – avannotti	n. 300.000 individui
	Temoli - novellame	n. 3.000 individui
T. Astico nel tratto che scorre tra lo scarico della Centrale Rossi e la confluenza del Rio Dandi, tra i comuni di Arsiero, Velo e Cogollo del Cengio	Fario sterile - novellame	n. 100.000 individui
	Marmorate	Nel limite della disponibilità
Laghetto di Laghi	Fario - pronta cattura	Kg. 1.000
T. Astico nel tratto compreso tra il ponte dei Granatieri e il ponte degli Alpini a Calvene	Fario - pronta cattura	Kg. 400
	Fario - novellame	n. 20.000 individui
	Temoli – novellame	n. 2.000 individui
T. Astico nel tratto compreso tra il ponte degli Alpini a Calvene e Molini di Zugliano	Fario - pronta cattura	Kg. 400
	Fario – novellame	n. 10.000 individui
T. Astico nel tratto compreso tra Molini di Zugliano e il ponte tra Sarcedo e Breganze	Fario - pronta cattura	Kg. 200
Laghetto Oasi Ex Salgea **	Fario - pronta cattura	Kg. 300
	Luccio – novellame 6/9	n. 500 individui
	Persico reale – avannotti	n. 10.000 individui
Rogge industriali zona Medio Astico previa verifica pressione di pesca	Iridee - pronta cattura	Kg. 4.000
	Iridee – novellame 4-6	n. 30.000 individui
Alveo principale T. Leogra	Fario - pronta cattura	Kg. 2.000
Rogge industriali derivate e affluenti del Leogra	Iridee - pronta cattura	Kg. 1.300
A fine stagione e ove necessiti in tutta la concessione	Fario - pronta cattura	Kg. 1.000
	Fario - novellame 4-6	n. 32.000 individui
	Fario – avannotti	n. 350.000 individui

Per il canale Mordini e la roggia Maestra, nel caso in cui le rogge fossero poste in asciutta il pesce proveniente dal recupero e le eventuali semine residue andranno effettuate nel tratto del corso d'acqua principale a valle della traversa di derivazione

Le immissioni di luccetti nel laghetto dell'oasi Ex Salgea è subordinata al possesso di certificazione genetica che attesti l'appartenenza alla specie Esox Cisalpinus. Il materiale dovrà essere immesso distribuendolo a distanza di alcuni metri tra ciascun esemplare. Si suggerisce a tale scopo l'impiego di un natante.

Per le immissioni di avannotti di persico reale nel laghetto dell'oasi Ex Salgea si suggerisce l'acquisizione presso l'avannotteria di Fimon,

Le immissioni di Trota Marmorata possono essere effettuate solo con materiale geneticamente definito ceppo Brenta prodotto nell'impianto di Velo d'Astico o nell'impianto di Ittiocultura Vicentina a Cismon del Grappa, ovvero con materiale fornito da Veneto Agricoltura (ceppo Brenta) per gli obblighi ittiogenici.

Note particolari per le zone SIC e ZPS: Ricadono all'interno di siti della Rete Natura 2000 i tratti sommitali dei torrenti Posina, del Rio Freddo e del torrente Leogra, compresi i laghetti di malga Prà. Il piano di immissione relativo a queste zone è stato sottoposto a valutazione di incidenza.

copia informatica per consultazione

BACINO AGNO CHIAMPO

Zona Concessione	Specie	Quantità
Alveo principale T. Agno	Fario – pronta cattura	Kg. 2.000
Affluenti	Fario – novellame 4-6 cm	n. 70.000 individui
Rogge industriali	Iridee – pronta cattura	Kg. 1.000
A fine stagione ove necessiti	Fario – novellame 20-22	Kg. 800
Alveo principale T. Chiampo	Fario – pronta cattura	Kg 1.800
Affluenti Val dei Ghiri, Val Carpaneda e Val Fonda	Fario – novellame 4-6 cm	n. 50.000 individui
A fine stagione ove necessiti	Fario – novellame 20-22	Kg 500

Note particolari per le zone SIC e ZPS

Ricadono all'interno di siti della Rete Natura 2000 il tratto di torrente Agno a monte della località Parlati e il tratto di torrente Chiampo a monte di Campodalbero. Nel Bacino della Gazza è autorizzata solo l'immissione di Trote fario. Il piano di immissione relativo a queste zone è stato sottoposto a valutazione di incidenza.

BACINO BRENTA

Zona Concessione	Specie	Quantità
Zona pronta cattura Pianello, Canale Mignano, Canale Cavilla e Bacino di Campolongo	Trota iridea – pronta cattura *	Kg 6.000
Zona Pronta cattura Bassano Sud	Trota iridea – pronta cattura *	Kg 1.500
Rogge derivate	Trota iridea – pronta cattura	Kg 8.000
	Trota iridea – novellame	n. 50.000 individui
	Fario sterili – novellame	n. 80.000 individui
Asta Fiume Brenta	Trota Marmorata	Nei limiti della disponibilità
	Fario sterili – novellame	Nei limiti della disponibilità fino ad un max di 700.000 individui
	Temolo - novellame	Nei limiti della disponibilità fino ad un max di 15.000 individui
	Temolo (ceppo Adriatico)	Nei limiti della disponibilità

Note particolari per le zone SIC e ZPS: Ricadono all'interno di siti della Rete Natura 2000:
1) il tratto superiore del Fiume Brenta, dai confini con la Provincia di Trento fino alla traversa di Collicello, compreso il canale Cavilla e il torrente Cismon.
2) il tratto inferiore del fiume Brenta, dal ponte Nuovo di Bassano del Grappa a valle fino alla Provincia di Padova, compresi la derivazione Trona e tratto terminale della roggia Bernarda, il canale Medoaco e il tratto iniziale del Canale Unico

Il piano di immissione relativo a queste zone è stato sottoposto a valutazione di incidenza nel 2010. I quantitativi indicati sono inferiori rispetto a quelli oggetto di valutazione.

I quantitativi di materiale ittico di cui è consentita la semina devono intendersi quale quantitativo massimo.

Da escludere le immissioni di Trota fario. Le immissioni di Trota iridea * sono da considerarsi sostitutive delle immissioni con Trote fario sterili e subordinate esclusivamente all'irreperibilità di quest'ultime.

E' preferibile effettuare le immissioni con novellame 5/6 cm anziché utilizzare avannotti con sacco da riassorbire

Le immissioni di Trota Marmorata possono essere effettuate solo con materiale geneticamente definito ceppo Brenta prodotto nell'impianto di Ittiocultura Vicentina a Cismon del Grappa o nell'impianto di Velo d'Astico, ovvero con materiale fornito da Veneto Agricoltura (ceppo Brenta) per gli obblighi ittiogenici.

copia informatica per consultazione

BACINO BACCHIGLIONE ASTICHELLO TESINA

Zona Concessione	Specie	Quantità
Tutta la zona in concessione nel bacino del Bacchiglione	Fario - pronta cattura	Kg 4.000
	Fario - novellame	n. 75.000 individui
	Anguille - ragani	Kg. 50
Fiume Astichello	Iridee - pronta cattura	Kg 2.800
Tutta la zona in concessione nel bacino del Tesina	Fario - pronta cattura	Kg 2.200
	Fario - novellame 5/8	n. 22.000 individui
	Fario - novellame 9/12	n. 8.000 individui
	Fario - novellame 15/18	n. 5.000 individui
	Anguille - ragani	Kg 50
	Lucci – novellame 6/9	n. 2.000 individui
Roggia Armedola	Iridee - pronta cattura	Kg 700
	Iridee - novellame	n. 2.000 individui
Torrente Astico (buca Sig)	Iridee - pronta cattura	Kg. 1.400

Note particolari per le zone SIC e ZPS: Ricadono all'interno di siti della Rete Natura 2000: alcuni tratti del Fiume Bacchiglione, le risorgive limitrofe, nonché l'intero percorso del Tesina e le risorgive limitrofe

Il piano di immissione relativo a queste zone è stato sottoposto a valutazione di incidenza.

BACINO ZONA B

Zona Concessione	Specie	Quantità
Lago di Fimon	Tinche - novellame 5/6	Kg 300
	Anguille – ragani	Kg 100
	Lucci – novellame 5/8	n. 3.000 individui
	Persico Reale-novellame	n. 3.000 individui
	(Solo se provenienti da recuperi ittici o da Cismon)	
F. Bacchiglione (Vicenza – Colzè)	Anguille – ragani	Kg 200
Fiume Retrone (comune di Creazzo)	Lucci – novellame 5/8	n. 1.000 individui
Canale Bisatto	Lucci – novellame 5/8	n. 1.500 individui
Fiume Brendola	Lucci – novellame 5/8	n. 400 individui

Note particolari per le zone SIC e ZPS

Ricadono all'interno di siti della Rete Natura 2000:
1) il lago di Fimon e il canale Ferrara
2) il fiume Tesina e alcuni tratti del fiume Bacchiglione

Il piano di immissione relativo a queste zone è stato sottoposto a valutazione di incidenza e prevede l'immissione di sole specie autoctone

copia informatica per consultazione